

Teatro

di **Andrea Conti**

■ 'Salmagundi' è l'atto di sepoltura di un'Italia malata di stupidità, è la favola patriottica con cui il regista Marco Martinelli torna sulle scene con la compagnia del Teatro delle Albe, concludendo la stagione di "Nobodaddy". Il debutto nazionale è atteso per luglio nella prestigiosa cornice del Mitterfest di Cividale del Friuli, diretto da Moni Ovadia, ma l'opera è in anteprima il 30 aprile al Teatro Bonci di Cesena alle ore 21 e dal 4 all'11 maggio presso il Rasi a Ravenna. "Dopo anni in cui mi sono dedicato alla rivisitazione di classici altrui - spiega Martinelli - avvertivo una grande urgenza creativa, volevo dare sfogo all'amore che provavo per la mia patria sbefeggiandola ed irridendola. Quando l'Ert mi ha proposto di tenere un corso con 15 ragazzi selezionati da tutta Italia, ho capito di poter trasformare tale 'cantier d'arte' nella mia produzione ufficiale e così, è nata l'opera corale 'Salmagundi'".

La peste del XXI secolo è la stupidità

Il Teatro delle Albe presenta 'Salmagundi', fiaba sarcastica del regista Marco Martinelli



Con i quindici ragazzi selezionati Martinelli ha dato vita a un'opera che fonde realtà e fantasia ed esprime tutto il disgusto del regista verso un'Italia resa irrecognoscibile dalla banalità e dalla superficialità. "Con

il linguaggio della satira fantastica - prosegue Martinelli - diamo vita ad una "vicenda epidemica" dove l'epidemia è la stupidità, un nuovo tipo di peste, una peste bianca e invisibile, il tarlo che va divorando

tutti nella società di massa, omologandoci".

Nell'Italia di fine XXI secolo nessuno più si ammala, gli italiani scoppiano di salute, ma un bel giorno il dottor Merletto scopre una ferita al cuore del suo zio Gustavo: è l'avvio di una pestilenza che travolgerà l'intero paese. "La parola Salmagundi - racconta Ermanina Montanari, co-autrice del lavoro - deriva dai Salmagundi papers di Washington Irving, giornale satirico dei primi dell'Ottocento, nel quale lo scrittore metteva alla berlina la società contemporanea ed è traducibile in 'salami cotti'".

Ingresso 9 euro. Tel. 0544 36239